

Fedine penali

[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]

Una volta, quando si avevano sul groppone fedine penali “lunghe” si stava in galera e non si avevano né sconti di pena né “benefici di legge”. E questo accade, crediamo, in ogni Paese civile.

Da noi, no.

Da noi, sempre più spesso, le cronache ci informano di pregiudicati che pur avendo alle spalle le suddette “lunghe fedine penali” scorazzano liberamente commettendo nuovi reati.

Cronache recentissime - tra le tante disponibili - arrivano dalla provincia di Caserta dove la camorra ha “giustiziato” due amici diciassettenni, che avevano già svariati conti con la giustizia. Altra notizia, dal Nuorese, dove due giovani sono stati gravemente feriti in uno scontro a fuoco con i Carabinieri. Leggiamo bene: “...E’ successo sulla strada che porta a Orgosolo, tra Locoe e Galanoli.

Una Fiat Uno non si fermata all’alt di una pattuglia di quattro militari che stavano effettuando un servizio di controllo. Il conducente della macchina ha anche investito un carabiniere, che ha riportato ferite non gravi. Inoltre dall’ auto è partito un colpo di pistola: da qui la reazione dei carabinieri che hanno risposto al fuoco colpendo con 5 proiettili il fianco dell’autovettura.

Uno dei tre che viaggiavano sulla Uno è riuscito a fuggire. Nell’auto sono rimasti due giovani di Orgosolo: Mario Fiore, 18 anni, ferito ad una gamba, e un diciassettenne colpito al fianco. Quest’ultimo è il più grave, gli è stata asportata la milza. Ricoverato anche il carabiniere di 32 anni investito dalla Uno. I due giovani sono accusati di tentato omicidio, resistenza aggravata, detenzione di arma illegale e furto. La Fiat Uno era stata rubata poco prima a Nuoro, i due avevano precedenti per furti d’auto”. E la domanda che viene subito alle labbra: ma se avevano “precedenti”, perché non stavano in galera?